Tentori
Tax & Legal
Solutions

Via Giacomo Leopardi 7/D — 22036 Erba (CO)
info@tentoritls.it · www.tentoritls.it
P.IVA 04247490131

CHECKLIST

Per studi professionali
Pratiche camerali e attività regolamentate

RISORSA

N. 55/2026
Aggiornata al 14/10/2026
33 punti di controllo

Checklist impresa di installazione impianti (D.M. 37/2008, lettere A-G)

Per lo studio che apre o riorganizza un'impresa impiantistica: abilitazioni lettera per lettera, requisiti dell'art. 4, responsabile tecnico, SCIA camerale, qualifica FER e obblighi sulla dichiarazione di conformità.

L'abilitazione impiantistica non è un attributo generico dell'impresa: si ottiene per singola lettera dell'art. 1, comma 2, del D.M. 37/2008, sulla base dei requisiti tecnico-professionali di una persona fisica precisa (titolare, legale rappresentante o responsabile tecnico) e con una SCIA presentata insieme alla pratica di iscrizione al Registro delle imprese o all'albo delle imprese artigiane. Un errore sulla lettera, sugli anni di esperienza o sulla posizione del responsabile tecnico si paga dopo: contratti nulli, sanzioni camerali, dichiarazioni di conformità contestate.

La checklist segue l'ordine di lavoro dello studio: perimetro delle lettere, verifica dei requisiti, scelta del responsabile tecnico, pratica telematica, qualifica FER, adempimenti a regime. I riferimenti sono al testo vigente al 14 ottobre 2026, comprese le modifiche del D.M. MIMIT 17 luglio 2025, n. 130, in vigore dal 2 ottobre 2025.

01 Il perimetro: quali lettere servono davvero

Il decreto si applica agli impianti posti al servizio degli edifici, qualunque sia la destinazione d'uso, all'interno degli stessi o delle pertinenze; se l'impianto è connesso a una rete di distribuzione, dal punto di consegna della fornitura (art. 1, c. 1). La SCIA deve indicare **specificamente la lettera e la voce** per cui l'impresa intende operare (art. 3, c. 3): il primo lavoro è quindi mappare le attività reali del cliente sulle lettere.

LETTERA	IMPIANTI COMPRESI (ART. 1, C. 2)	DA VERIFICARE CON IL CLIENTE
A	Produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica; protezione contro le scariche atmosferiche; automazione di porte, cancelli e barriere	Fotovoltaico e autoproduzione (rientrano negli impianti elettrici fino a 20 kW nominali, art. 2), automazioni, impianti esterni collegati all'edificio
B	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici per segnali tv, telefono e dati, anche di sicurezza, compresa la fibra ottica, e infrastrutture che li ospitano	Antifurto, videosorveglianza, cablaggio strutturato e fibra nell'edificio

LETTERA	IMPIANTI COMPRESI (ART. 1, C. 2)	DA VERIFICARE CON IL CLIENTE
C	Riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione di qualsiasi natura, con evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, ventilazione e aerazione dei locali	Pompe di calore, caldaie, canne fumarie, VMC
D	Impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie	È la lettera con i periodi di inserimento ridotti (art. 4)
E	Distribuzione e utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, con evacuazione dei prodotti della combustione, ventilazione e aerazione	Spesso abbinata alla C per i termoidraulici
F	Sollevamento di persone o cose: ascensori, montacarichi, scale mobili e simili	Unica lettera per cui l'art. 5 non prevede il progetto
G	Impianti di protezione antincendio	Idranti, estinzione automatica e manuale, rilevazione di gas, fumo e incendio (art. 2)

- [ ] Elencare le lavorazioni effettive (preventivi, fatture, cantieri tipo) e collegare ciascuna alla lettera dell'art. 1, c. 2
  art. 1, c. 2, D.M. 37/2008
- [ ] Verificare se l'impresa installa anche fuori dagli edifici: gli impianti esterni rientrano nella lettera A solo se collegati, anche funzionalmente, agli edifici
  art. 2, c. 1, lett. e), D.M. 37/2008
- [ ] Per gli impianti della lettera B (fibra ottica compresa), tenere conto degli adempimenti del responsabile tecnico nel testo modificato dal D.M. MIMIT 17 luglio 2025, n. 130, in vigore dal 2 ottobre 2025: consultazione con il progettista edile per l'infrastruttura multiservizio passiva e attestazione di «edificio predisposto alla banda ultra larga»
  art. 5-bis D.M. 37/2008
- [ ] Distinguere la manutenzione ordinaria (niente progetto né collaudo) dagli interventi di installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, che vanno affidati solo a imprese abilitate
  artt. 2, 8 e 10 D.M. 37/2008
- [ ] Se il cliente è un'impresa non installatrice con ufficio tecnico interno, valutare l'abilitazione limitata alle proprie strutture interne
  art. 3, c. 5, D.M. 37/2008

02 Requisiti tecnico-professionali (art. 4)

I requisiti sono alternativi. Gli anni di inserimento vanno svolti **alle dirette dipendenze** di un'impresa del settore, salvo la collaborazione tecnica continuativa di titolare, soci e familiari prevista dal comma 2.

TITOLO	ESPERIENZA RICHIESTA	LETTERA D (IDRICO-SANITARI)
a) Laurea in materia tecnica specifica	Nessuna	Nessuna

TITOLO	ESPERIENZA RICHIESTA	LETTERA D (IDRICO-SANITARI)
a-bis) Diploma di tecnico superiore (ITS), area efficienza energetica	Nessuna	Nessuna
b) Diploma o qualifica di scuola secondaria di secondo ciclo con specializzazione nel settore	Almeno 2 anni continuativi alle dirette dipendenze di un'impresa del settore	1 anno
c) Titolo o attestato di formazione professionale	Almeno 4 anni consecutivi alle dirette dipendenze di un'impresa del settore	2 anni
d) Nessun titolo	Almeno 3 anni come operaio installatore specializzato in impresa abilitata nel ramo, esclusi apprendistato e periodo da operaio qualificato	3 anni
Collaborazione tecnica continuativa di titolare, soci, familiari (c. 2)	Almeno 6 anni in imprese abilitate del settore	4 anni

- [ ] Acquisire il titolo di studio e verificare che la specializzazione sia attinente alla lettera richiesta: un diploma non abilita a tutte le lettere
  art. 4, c. 1, lett. a)-b), D.M. 37/2008
- [ ] Ricostruire i periodi di lavoro dall'estratto contributivo e dalle comunicazioni obbligatorie, controllando continuità (lett. b) o consecutività (lett. c)
  art. 4, c. 1, lett. b)-c), D.M. 37/2008
- [ ] Per la lett. d), verificare qualifica e livello contrattuale: conta solo il periodo da operaio installatore specializzato, non quello da apprendista o da operaio qualificato
  art. 4, c. 1, lett. d), D.M. 37/2008
- [ ] Controllare che l'impresa presso cui è maturata l'esperienza fosse abilitata nella stessa lettera (visura storica)
  art. 4, c. 1, lett. d), D.M. 37/2008
- [ ] Per titolari, soci e familiari collaboratori, documentare la collaborazione tecnica continuativa (6 anni, 4 per la lettera D)
  art. 4, c. 2, D.M. 37/2008

Da sapere. I requisiti sono personali e seguono la persona, non l'impresa: l'impresa è abilitata solo se l'imprenditore, il legale rappresentante o il responsabile tecnico preposto li possiede (art. 3, c. 1). Se il soggetto qualificato esce dalla compagine o si dimette, va preposto subito un nuovo responsabile in possesso dei requisiti.

03 Il responsabile tecnico

- [ ] Individuare chi possiede i requisiti: imprenditore individuale, legale rappresentante oppure responsabile tecnico preposto con atto formale
  art. 3, c. 1, D.M. 37/2008

- [ ] Redigere l'atto formale di preposizione e documentare il rapporto con l'impresa, secondo la prassi della Camera di commercio competente
  art. 3, c. 1, D.M. 37/2008
- [ ] Verificare che il responsabile tecnico non svolga la funzione per un'altra impresa: la funzione è ammessa per una sola impresa
  art. 3, c. 2, D.M. 37/2008
- [ ] Verificare l'incompatibilità con ogni altra attività continuativa (altro impiego, altra attività d'impresa o professionale continuativa)
  art. 3, c. 2, D.M. 37/2008
- [ ] Raccogliere l'accettazione dell'incarico e la dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti e sull'assenza di incompatibilità, secondo la modulistica camerale
  artt. 3, cc. 2-3, D.M. 37/2008

> **Attenzione.** Il responsabile tecnico «a prestito» (dipendente a tempo pieno di un'altra azienda o responsabile di un'altra impresa) viola l'incompatibilità dell'art. 3, c. 2. Se l'impresa non ha un responsabile in regola, non è abilitata ai sensi dell'art. 3 e l'art. 15, c. 7, rende nulli i patti stipulati da imprese non abilitate: il rischio ricade sui crediti verso i committenti.

04 La pratica: SCIA con l'iscrizione

La «dichiarazione di inizio attività» del decreto è oggi una SCIA: l'art. 49, c. 4-ter, del D.L. 78/2010 ha sostituito la DIA in ogni normativa statale e regionale. Si presenta per via telematica con la Comunicazione Unica, insieme all'iscrizione o alla modifica. Per una panoramica sulla pratica camerale vedi la checklist pratiche al Registro delle imprese.

- [ ] Scegliere il canale: impresa artigiana, SCIA con la domanda di iscrizione all'albo delle imprese artigiane; altre imprese, SCIA con la domanda al Registro delle imprese
  art. 3, c. 4, D.M. 37/2008
- [ ] Se l'impresa è artigiana, verificare i requisiti della qualifica artigiana e la disciplina regionale lombarda applicata dalla Camera di commercio competente (per Erba e il comasco, Como-Lecco)
  L. 443/1985
- [ ] Indicare nella SCIA lettera e voce per ciascuna abilitazione e dichiarare i requisiti tecnico-professionali richiesti per i lavori
  art. 3, c. 3, D.M. 37/2008
- [ ] Allegare i documenti probatori dei requisiti (titoli, attestati, dichiarazioni dei datori di lavoro, estratto contributivo) secondo la modulistica camerale
  art. 19 L. 241/1990
- [ ] Coordinare oggetto sociale e codice ATECO con le lettere richieste
- [ ] Dopo il riconoscimento, richiedere se utile il certificato di riconoscimento dei requisiti
  art. 3, c. 6, D.M. 37/2008

- [ ] Gestire con pratica di modifica ogni variazione: nuova lettera, cambio o cessazione del responsabile tecnico

Da sapere. La SCIA consente di avviare l'attività dalla presentazione, ma la Camera verifica i requisiti dopo: se la verifica è negativa vieta la prosecuzione. I lavori eseguiti nel frattempo restano esposti alle contestazioni.

05 Qualifica per le rinnovabili (art. 15 D.Lgs. 28/2011)

- [ ] Verificare se l'impresa installa o fa manutenzione straordinaria di caldaie, caminetti e stufe a biomassa, fotovoltaico e solare termico sugli edifici, geotermia a bassa entalpia e pompe di calore
  art. 15, c. 1, D.Lgs. 28/2011
- [ ] Se il responsabile ha i requisiti dell'art. 4, lett. a), a-bis), b) o d), del D.M. 37/2008, la qualifica FER è automatica
  art. 15, c. 1, D.Lgs. 28/2011
- [ ] Se il requisito è un titolo di formazione professionale (lett. c), verificare che sia rilasciato secondo l'allegato 4 e che il periodo di formazione alle dipendenze sia di due anni
  art. 15, c. 1-bis, D.Lgs. 28/2011
- [ ] Pianificare i corsi di aggiornamento: la qualificazione ha durata limitata nel tempo e il rinnovo è subordinato alla frequenza di un corso di aggiornamento
  all. 4, p. 1-quinquies, lett. g), D.Lgs. 28/2011
- [ ] Controllare che l'ente di formazione abbia trasmesso l'attestato entro dieci giorni dalla fine del corso, così che la qualifica risulti aggiornata presso la Camera di commercio
  art. 15, c. 7, D.Lgs. 28/2011

06 A regime: progetto e dichiarazione di conformità

- [ ] Verificare per ogni lavoro se serve il progetto e chi lo firma: professionista iscritto negli albi nei casi dell'art. 5, c. 2 (per esempio utenze domestiche oltre 6 kW o 400 mq, locali commerciali oltre 200 mq, gas oltre 50 kW), altrimenti il responsabile tecnico
  art. 5 D.M. 37/2008
- [ ] Rilasciare al committente la dichiarazione di conformità sul modello dell'allegato I, con relazione sui materiali e progetto o schema dell'impianto
  art. 7, cc. 1-2, D.M. 37/2008
- [ ] Nei rifacimenti parziali, limitare la dichiarazione alla parte rifatta indicando la compatibilità con l'impianto preesistente
  art. 7, c. 3, D.M. 37/2008
- [ ] Depositare dichiarazione e progetto allo sportello unico per l'edilizia entro 30 giorni dalla fine dei lavori, per edifici già dotati di agibilità
  art. 11, c. 1, D.M. 37/2008

- [ ] Ricordare al committente la consegna della dichiarazione al distributore entro 30 giorni dall'allacciamento di una nuova fornitura
  art. 8, c. 3, D.M. 37/2008
- [ ] Affiggere il cartello con i dati dell'impresa e, se previsto, del progettista all'inizio dei lavori su edifici in costruzione o ristrutturazione
  art. 12 D.M. 37/2008

VIOLAZIONE	SANZIONE	RIFERIMENTO
Obblighi sulla dichiarazione di conformità (art. 7)	da € 100 a € 1.000	art. 15, c. 1
Violazione degli altri obblighi derivanti dal decreto	da € 1.000 a € 10.000	art. 15, c. 2
Tre violazioni delle norme di sicurezza	possibile sospensione dell'iscrizione nei casi gravi	art. 15, c. 4
Patti stipulati da impresa non abilitata	nullità (art. 1418 c.c.)	art. 15, c. 7

RIFERIMENTI NORMATIVI E DI PRASSI

D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, artt. 1-12 (compreso art. 5-bis) e 15

D.M. MIMIT 17 luglio 2025, n. 130 (G.U. n. 216 del 17 settembre 2025)

D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28, art. 15 e allegato 4

L. 7 agosto 1990, n. 241, art. 19

D.L. 31 maggio 2010, n. 78, art. 49, c. 4-ter

L. 8 agosto 1985, n. 443

Lavoriamo anche *con gli studi*

Supporto su operazioni straordinarie, pratiche complesse e gestione degli adempimenti: in collaborazione, nel rispetto del rapporto con il vostro cliente.

Tentori TLS · www.tentoritls.it/prenota · info@tentoritls.it · +39 031 547 8406

Documento informativo di carattere generale, aggiornato alla data indicata. Non costituisce parere professionale e non sostituisce l'esame del caso concreto: norme, prassi e scadenze possono cambiare dopo la data di aggiornamento.